

FONDAZIONE INDA
ACCADEMIA D'ARTE DEL DRAMMA ANTICO
SEZIONE "FERNANDO BALESTRA"

a.a. 2022/2023

presenta

S.P.A.M. DI TEATRO
ovvero
Semi, Piante, Alberi, Mondi teatrali

Concept

Un teatro convinto, e forse un po' testardo
(premesse in forma di favola)

C'era una volta,
un paese, anzi una città, che aveva piantato centinaia di semi. Questi semi erano speciali. Erano stati sepolti dallo scorrere di Crono, del tempo, che, com'è noto dalle favole antiche, divorava i propri figli per timore che qualcuno di questi potesse rimpiazzare il suo posto.
Non si racconta ma si immagina, infatti, che tante donne e tanti uomini, per sfuggire alla stupida avversione di Crono nei confronti del futuro, seppellirono tantissimi semi in centinaia di campi ancora da arare. Cosicché, forse qualche secolo dopo, qualcuno avesse potuto cercarli, germinarli e finalmente farli vivere.

Come Orfeo, che scende sotterra per recuperare la sua amata, così, in futuro, ci sarebbero state delle persone con la voglia di percorrere il sottosuolo alla ricerca di qualcosa ancora da scoprire.
Come Orfeo, queste persone avrebbero dovuto avere voce, corpo e ardente desiderio come strumenti. Più di Orfeo avrebbero dovuto dotarsi di fiducia nel futuro e forse anche nel passato.

Quei semi cosa sarebbero diventati un giorno?

Degli eroi? No...

Dei paladini, forse? Nemmeno...

Capito... dei "miti"! No, nient'affatto...

Quei semi avevano una natura un po' speciale. Erano semi di esseri umani. Anzi, semi fluidi di persone, di cittadine e cittadini... dotati di intelligenza e capacità di discernimento, di passione e al tempo stesso di raziocinio, di entusiasmo e di riflessione, di unicità individuale e anche di un'innata attitudine all'esercizio costante – seppur talvolta faticoso – dell'accoglienza nei confronti del prossimo... che poi era ed è un modo diverso di chiamare il futuro!

E siccome questi semi avrebbero avuto bisogno di essere curati e annaffiati per crescere, sicuramente sarebbe stata creata per loro una scuola. Uno spazio, un ponte, tra generazioni differenti. Dove chi aveva goduto del piacere dei frutti del passato, o aveva imparato dalle fatiche del tempo trascorso, si sarebbe occupato di condividere con loro le esperienze acquisite. Al tempo stesso, avrebbe

sicuramente imparato da loro, dai semi, qualcosa di nuovo. Un nuovo sguardo, un nuovo sentiero, un nuovo profumo del presente. Quello stesso presente quotidiano che li aveva riempiti di polvere e tenuti nascosti per centinaia di anni.

Avverrà tutto questo? Scegliamo di credere di sì e vediamo cosa succede?

Dai Semi nasceranno le Piante, le piante si trasformeranno in Alberi, e gli alberi genereranno Mondi. E in uno di questi mondi distanti, diversi, eppure interconnessi tra loro da radici che dialogano e rami che si intrecciano, ecco che nascerà un teatro!

Aperto tutto l'anno, senza selezioni, senza provini, senza giudizi, senza graduatorie. Senza "migliori e peggiori". Un teatro condiviso, critico, giocoso, appassionato, leggero, profondo.

Un teatro in cui non serve dimostrare.

Un teatro in cui si recita per imparare.

Un teatro che è pur sempre un modo di giocare!

Un teatro in cui si può piangere e ridere insieme, scappare e poi ritornare. Un teatro in cui anche i più piccini possono sperimentare che "autonomia" è una parola che richiede rigore e fatica, apertura agli altri e cura di sé stessi e non creazione di confini o egoismi.

Un teatro da frequentare insieme alle proprie famiglie e anche con gli sconosciuti... un teatro in cui coltivare nuovi semi di futuro.

Un teatro convinto, e forse un po' testardo, di riuscire ad inventare un giorno una città, in cui lui si offrirà d'essere non tanto un portavoce quanto piuttosto un'*aspirapolvere*... per allenarsi con i cittadini a pre-occuparsi (nel senso di pensarci "prima") dei propri semi di futuro; occuparsene prima prima che si disperdano tra le fauci di Crono o si seppelliscano sotto la nuova polvere del presente. Prima di farli volare via in altri mondi (o semplicemente in altre città) in cui trovare lo spazio per crescere e maturare o ricercare la propria vita!

Nota a piè di pagina: facciamo attenzione a quel teatro, perché se esiste davvero – e alcune persone giurerebbero di averlo già visto da qualche parte – quel teatro è in bilico... non sta mai fermo... è un giocherellone serissimo... si muove a salti, avanti e indietro... su una fune sottile tesa tra passato e futuro... dalla quale è facile cadere. Abbiate cura del vostro teatro che, poi, è un ottimo modo per avere cura di voi stessi e della vostra città... pardon, del vostro mondo!

Buon anno accademico!

M.D.

Milano/Modena/Siracusa, ottobre – novembre 2022

Seguono i percorsi didattici pomeridiani per i giovani...

PERCORSO ENFANT

Laboratorio di avviamento al teatro e al movimento
per bambine e bambini da 5 a 8 anni
presso l'ex Aula Bunker, giovedì dalle 17.00 alle 19.00.

Semi

Immagine e teatro.

Dall'arte visiva alla narrazione teatrale, dalle immagini alle storie, dalle sculture (reali o simulate) alle rappresentazioni libere nello spazio magico del teatro.

La suggestione visiva offerta dal celebre gruppo scultoreo del Bernini raffigurante *Enea* che porta sulle spalle il padre *Anchise* mentre tiene per mano il figlioletto *Ascanio*, sarà il punto di partenza di un laboratorio di teatro ed espressione corporea in cui, dalle immagini alle parole, giocare ad inventare storie, divertirsi a rappresentarle in gruppo, apprendere allegramente qualcosa in più di come comunicano i nostri corpi e come funzionano le relazioni con gli altri... assaggiando qualche "seme" di teatro!

PERCORSO JUNIOR

Laboratorio di teatro, canto e movimento
per bambine e bambini da 9 a 11 anni
presso l'ex Aula Bunker, lunedì e venerdì dalle 17.15 alle 19.45.

Piante

Natura, testo e teatro.

Osservazione, ascolto, lettura. Invenzione, creazione, scena. Corpi, suoni, parole. Mimo e movimento, canto, teatro.

Dalla *Carta dei diritti delle piante* dello scienziato Stefano Mancuso ad alcuni esperimenti di teatro comunitario, un percorso laboratoriale di invenzione teatrale, musicale e fisica, in cui le bambine e i bambini, giocando a vestire i panni dei "genitori premurosi – che – dopo averci reso possibile vivere, vengano a soccorrci osservando la nostra incapacità a garantirci la sopravvivenza", potranno sperimentare loro stessi ed i linguaggi teatrali per scoprire qualcosa in più dei propri mezzi espressivi e del mondo che ci circonda.

PERCORSO PRIMAVERA

Laboratorio di teatro, canto, movimento, dizione e lettura
per ragazze e ragazzi da 12 a 15 e da 16 a 21 anni
presso l'ex Aula Bunker, mercoledì e venerdì o, in alternativa, martedì e giovedì
dalle 17.15 alle 20.45.

Alberi

Radici teatrali.

Il testo teatrale classico. La lettura e la dizione – la declamazione ed il canto – il movimento scenico e la recitazione. Il training teatrale: voce, corpo, spazio, relazione. Il rapporto tra sottotesto ed azione scenica. L'incontro tra modelli di drammaturgia classica ed i linguaggi teatrali contemporanei. L'uso del dramma classico per raccontare il presente.

Antigone, Amleto, Arlecchino. Tre personaggi e tre differenti modelli drammaturgici che corrispondono a tre idee, epoche, e funzioni diverse del teatro. La città che si fa teatro, la parola che è già azione, l'azione che diventa scrittura scenica. Tre stimoli per iniziare a scoprire alcune delle molteplici possibilità del teatro e dei suoi linguaggi; per fare esperienza di come la formazione teatrale possa generare processi di potenziamento linguistico, espressivo e culturale (sia personale che collettivo); per divertirsi a tracciare quell'arco immaginario che si può costruire tra pensiero ed azione, testo e rappresentazione, passato e presente.

PERCORSO MASTERCLASS

Laboratorio di approfondimento teatrale, musicale e performativo
per ragazze e ragazzi di età mista con esperienza pregressa
presso le sedi dell'Accademia dell'ex Convento di San Francesco e dell'ex Aula Bunker
tutti i martedì e giovedì dalle 17.15 alle 20.45 + un terzo giorno settimanale facoltativo (concordato periodicamente col gruppo ed i docenti) per seminari e lezioni integrative.

Mondi

Non mi piace il teatro / paradossi degli attori:

Forme ed evoluzioni dei linguaggi e della drammaturgia nel teatro contemporaneo.

Una *Masterclass* per giovanissimi attrici e attori "in pectore", studentesse e studenti curiosi di conoscere ed approfondire alcune esperienze internazionali che hanno ampliato il campo di possibilità della narrazione teatrale. Dalla struttura narrativa alla tecnica interpretativa attraversando modalità di

relazione con il pubblico sempre più aperte e significative: la frattura tra il “tempo presente” dello spettatore e quello dello spettacolo, l’ingresso in scena di persone reali e i personaggi che si raccontano in terza persona, dal pubblico che sta seduto in platea a quello che può agire nello spazio della finzione. Nutrite alternative mosse da una continua domanda sulla funzione (Individuale? Politica? Sociale? Culturale?) che il teatro oggi può o potrebbe avere per la singola persona e per le comunità presenti in un territorio, e su quali possano essere gli strumenti e le strategie concrete per aspirare a realizzarla. Tante sono le domande, talvolta paradossali, che testi e modelli di rappresentazione porranno ai giovani aspiranti interpreti sulla scena della formazione che coniugherà approfondimento tecnico (vocale – fisico – interpretativo), coltivazione dell’immaginario teatrale ed esperienze dirette sul campo (compreso un percorso sperimentale autogestito). Alla fine avremo imparato qualcosa di nuovo?

“Ci sono due voci in me. Il dubbio divide, ma pure moltiplica. Adesso sono due.”

“Questa sono io davanti al cancello della mia scuola che faccio “ciao ciao” con la mano all’uomo che è mio padre.”

“I don’t like theatre. Mi spiace, non prendetela sul personale. È solo quello che penso. Non sono sicura di essere la persona giusta per stare qui.”

T.R.

EXTRA

La sezione “F. Balestra” attiva anche il *Percorso Senior*: un laboratorio di formazione permanente per adulti (anche senza esperienza teatrale pregressa) che insiste sulle pratiche teatrali di analisi e lettura di un testo, uso della voce e dizione, training teatrale per la comunicazione. I contenuti generali rimandano al concept dell’anno accademico. Gli appuntamenti sono ogni mercoledì dalle ore 18.00 alle 21.00 presso la sede dell’Accademia all’ex Convento di San Francesco.

La sezione “F. Balestra” si occupa anche della promozione dell’educazione teatrale nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso il progetto *Proagòn* – realizzato in collaborazione con il Comune di Siracusa – che prevede lezioni spettacolo, visite teatralizzate, esperienze in collaborazione con altre istituzioni ed associazioni, eventi aperti alla cittadinanza e, soprattutto, l’attivazione di 34 laboratori teatrali presso 20 scuole siracusane che, a partire dal tema generale dell’anno, coinvolgeranno oltre settecento studentesse e studenti (in dialogo tra scuole differenti) in percorsi di rielaborazione drammaturgica e messa in scena con spettacolo finale.